

■ CITTANOVA Per la maggioranza tassa ridotta del 20% ma la minoranza non è convinta «I dati diffusi dall'amministrazione sono falsi» La raccolta differenziata infiamma il dibattito

di ANTONINO RASO

CITTANOVA – A Cittanova i dati relativi alla raccolta differenziata ritornano ad essere humus per la polemica politica. Tra le accuse di scarsa democrazia e mancata trasparenza, maggioranza e opposizione proseguono nel loro botto e risposta a distanza. Per il sindaco Francesco Cosentino: «le bollette sulla spazzatura sono diminuite del 20% grazie ad una migliore gestione del servizio che consente un risparmio complessivo di 300mila euro». Sull'altro fronte, per il gruppo "Per Cittanova" dell'ex sindaco Alessandro Cannatà, «quelli diffusi dall'Amministrazione sono dati falsi». «Abbiamo più volte affermato che il decoro urbano cittanovese, per usare un eufemismo, langue - scrivono i componenti del gruppo consiliare d'opposizione -. Ci è stato risposto che non è vero, anzi che non solo il paese è pulito ma che questo lo si fa con risparmi notevoli. Il punto di conferimento della raccolta differenziata si è spostato da Palmi a Cittanova, grazie all'apertura di un sito di lavorazione e stoccaggio privato in funzione dalla seconda metà del 2014. Per questo motivo il risparmio è garantito da minori spese di trasporto. A guardare i costi degli esercizi finanziari negli anni dal 2013 al 2017, però, si osserva soltanto un aumento dei costi suddetti». Insomma "Per Cittanova" non è convinta che il risparmio ci sia stato per davvero. «L'attuale amministrazione ha ereditato automezzi e contenitori per la raccolta differenziata - spiegano i consiglieri di minoranza - acquistati da chi li ha preceduti. Ancora una volta i dati sbandierati a voce non corrispondono a



Dei bidoni della raccolta differenziata

quelli certificati dagli atti amministrativi. Sullo specifico problema, la raccolta differenziata, vi è da constatare, poi, la mancata corrispondenza tra i dati forniti dalle Istituzioni Regionali preposte e l'amministrazione comunale. Infatti l'Arpacal ha certificato

che la percentuale di raccolta differenziata a Cittanova è stata, per l'anno 2015, del 23%, ma il sindaco sostiene che non è vero. Proprio quei dati hanno fatto lievitare il costo dell'indifferenziata da parte dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, con un aggravio di

circa 150mila euro per i cittanovesi. Non presentare ricorso non fa altro che sommare il danno alla beffa. Inoltre, per come certificato dai dati Arpacal, il nostro Comune è stato escluso dai benefici del "Club dei Comuni EcoCampioni in carta cartone", a differenza di Comuni vicini come Taurianova e Palmi». Insomma, per il gruppo di Alessandro Cannatà l'azione amministrativa sul tema dei rifiuti sarebbe disastrosa. E i dati diffusi dal Comune sarebbero sbagliati. «Avendo a cuore le sorti del nostro paese - conclude Cannatà, Dangelì, Berlingeri e Russo - dobbiamo divulgare queste notizie con l'intento di spingere chi ci amministra ad utilizzare la verità sia nelle parole che negli scritti, oltre che a cominciare ad impegnarsi mettendosi al servizio della collettività cittanovese».